

Un fine settimana ricco di iniziative dell'Avis per celebrare la Giornata mondiale

Piazza Crocefisso diventa "Largo volontari del sangue"

L'associazione dei donatori adotta un'aiuola sul Lungomare Falcomatà

Un fine settimana nel segno concreto dell'amore e della solidarietà avisina.

Alla giornata mondiale del donatore del sangue, l'associazione guidata da Myriam Calipari, con il supporto instancabile del dirigente nazionale Mimmo Nisticò, rilancia i suoi 65 anni di storia e di sfide continue con un passaggio fondamentale: dal donatore occasionale, "nato" per rispondere soprattutto ad un bisogno improvviso nato in famiglia, al donatore responsabile e professionale di oggi, emblema di una associazione sempre più moderna, dinamica e all'avanguardia.

Un percorso al quale l'amministrazione comunale ha voluto imprimere un riconoscimento emblematico, ufficiale ed altamente significativo, legando l'impegno avisino al valore della memoria collettiva che è alla base della proficua attività della commissione toponomastica.

Così, la piazza attigua alla chiesa del Crocefisso, è diventata Largo Volontari del Sangue. «Vogliamo "premiare" chi, donando il farmaco salva vita, senza sapere a chi sia destinato - ed è questa la cosa straordinaria - alimenta una comunità sempre più inclusiva e vicina ai bisogni reali», sottolinea il delegato della sanità del sindaco, Valerio Misefari, nel corso della cerimonia di intitolazione.

Per l'Avis è un punto di orgoglio. «È

il richiamo alla nostra missione - spiegano Myriam Calipari e Mimmo Nisticò - incentrata sulla gratuità del dono responsabile che, in questa bella occasione, diventa collante con il territorio e le sue necessità. Un momento di grande impatto sociale e culturale che inseguivamo da tempo e che si concretizza finalmente grazie alla sensibilità dell'amministrazione comunale e all'impegno della nostra sezione».

Altra pagina: l'adozione da parte dell'associazione di un'aiuola all'altezza della Prefettura alla presenza del sindaco Giuseppe Falcomatà e di Stefania Buccafurri, responsabile della campagna "Adotta il Verde" promossa dal settore Ambiente del Comune.

«Un sentito grazie all'Avis che, oltre alla promozione del farmaco salva vita,

interpreta - sottolinea Falcomatà - il "verbo" donare in senso ampio e dà

una bella lezione di impegno civico adottando un pezzo di cuore della nostra città e contribuendo così a renderlo più bello. Un gesto che è coerente con il percorso di condivisione tra Avis e amministrazione comunale di iniziative per la crescita della nostra città e dei suoi valori».

«È un messaggio di amore per il bene comune che manda l'Avis ai cittadini - conclude la Buccafurri - nonché di stimolo alle nuove generazioni perché sposino il valore del bello e della riqualificazione. Tutto questo nel contesto del grande servizio che l'Avis rende alla comunità, facendosi interprete di bisogni fondamentali».

cri.cor.



La cerimonia L'intitolazione della piazza del Crocefisso ai volontari

